

Ordine del giorno per la revisione della norma sulla centrale unica di committenza nei comuni con meno di diecimila abitanti

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Sì
2. GAUDIO ANNAMARIA - Consigliere	Giust.
3. ROMEGGIO ELISA - Consigliere	Sì
4. PERUGINI MARCELLO - Vice Sindaco	Sì
5. VERONESI JENNIFER - Assessore	Sì
6. PAGANONI ANDREA - Consigliere	Sì
7. LEPRI ALBERTO - Consigliere	Sì
8. PIOLANTI FAUSTO - Assessore	Giust.
9. RAVANDONI FRANCO - Consigliere	Sì
10. TOSCANI BRUNO - Consigliere	Sì
11. BERTOLAMI FEDERICA - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Il Sig. LEPRÌ ALBERTO assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori:
e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

Interviene alla seduta l'Assessore Sig. Squizzi Carlo Alberto, scelto fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 36, comma 2, dello Statuto comunale.

Il Sindaco dà lettura dell'ordine del giorno per la revisione della norma sulla Centrale Unica di Committenza nei Comuni con meno di diecimila abitanti, predisposto dalla Delegazione Piemontese dell'UNCCEM, da proporre all'attenzione del Consiglio Comunale, che è del tenore seguente:

«PRESO ATTO CHE

la normativa in tema di Centrale Unica di Committenza consente ai soli Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro;

il recente D.L. 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" ha disatteso le motivate richieste, formulate dagli Enti locali e dalle loro Associazioni, di una modifica legislativa che estendesse tale suddetta facoltà a tutti i Comuni;

RITENUTO CHE

l'impedire ai Comuni più piccoli di procedere autonomamente agli acquisti d'importo inferiore a 40mila euro si presenti ingiustificatamente penalizzante, non coerente con il principio autonomistico, in contraddizione con le esigenze di semplificazione da più parti richiamate a fondamento del rilancio economico;

le auspiccate economie di scala siano realizzabili con l'accentramento degli acquisti di una certa rilevanza, al di fuori dei quali si frappongono unicamente ostacoli al buon funzionamento degli Enti, senza conseguimento di significativi risparmi

per quanto sopra premesso SI RICHIEDE in sede di conversione del D.L. 19 giugno 2015, n. 78

di estendere la possibilità di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro a tutti i Comuni, a prescindere dalla loro dimensione demografica».

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi del Sindaco e del Capogruppo di maggioranza;

Con votazione espressa in forma legale e con voti n. 8 favorevoli, zero contrari ed astenuti, su n. 8 votanti

D E L I B E R A

Di approvare l'ordine del giorno per la revisione della norma sulla Centrale Unica di Committenza nei Comuni con meno di diecimila abitanti, nel testo di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportato.

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
F.to : Lepri Alberto

IL SEGRETARIO
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”:

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (artt. 49 – 147 bis)

Parere tecnico favorevole.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Petró Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 21/08/2015 come prescritto dall'art. 124.

Villadossola, li 21/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

1° decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

1° perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda